



# GERNIKA

Di Matteo Destro e Alay Arcelus Macazaga

INTERPRETE, Alay Arcelus Macazaga

MUSICISTA, Selene Framarin

REGIA E DRAMMATURGIA, Matteo Destro

ARRANGIAMENTI E COMPOSIZIONI, Selene Framarin

COSTUMI, Atelier Mamot

SCENOGRAFIA, Atelier Mamot

MASCHERA, Matteo Destro

FOTO DI SCENA, Sofia Nosellotti

VIDEO, Francesca Rocchio

PRODUZIONE: Atelier Mask Movement Theatre



## IL TEMA

María Ángeles Iriondo era una bambina quando la sua amata Guernica fu bombardata il 26 aprile 1937. Era un lunedì di mercato e la nostra protagonista si trovava a scuola, quando le campane della chiesa diedero l'allarme.

Il 4 giugno dello stesso anno, Picasso diede l'ultima pennellata al dipinto che chiamò con il nome della piccola città basca.

Oggi, in scena, troviamo una María Ángeles non più bambina, che ad anni di distanza dalla dittatura spagnola e da quella travagliata transizione verso la democrazia, si troverà per la prima volta faccia a faccia col dipinto.

Un viaggio nella memoria, da quella della protagonista, intima e personale, a quella storica di una Spagna provata dalla guerra civile e di un'Europa che, attraverso i bombardamenti alla popolazione civile degli aerei tedeschi e italiani e attraverso il supporto ai repubblicani delle brigate internazionali, faceva le prove generali per la seconda guerra mondiale.





## NOTE DI REGIA

Lo spettacolo mette a fuoco gli avvenimenti storici che vedono il bombardamento di Guernica come uno dei momenti più drammatici della guerra civile spagnola. Racconta anche tutta la censura e la manipolazione dell'informazione sui fatti accaduti che il franchismo ha portato avanti negli anni seguenti, fino all'arrivo nel '77, pochi anni dopo la fine della dittatura, del "Pacto del Olvido", il patto dell'oblio, sancito dall'appena insediato parlamento democratico con la "Ley de Amnistia".

Non dimenticare e ripercorrere la storia attraverso il racconto è una necessità sociale per apprendere, per farci riflettere e per orientarci in un fuggievole e involuto presente, e questo diventa il grido della nostra protagonista, un'affermazione vitale che le permette di innalzare il proprio dolore per la morte dei suoi cari e per gli anni di soprusi subiti ad una prospettiva di speranza e giustizia. "Io sono qui, viva e non voglio dimenticare", dice María Ángeles, "e finchè avrò fiato, racconterò".

A fare da sottofondo alla narrazione troviamo la storia del capolavoro di Picasso, che è diventato negli anni un simbolo mondiale di pace.

Come nel quadro del pittore andaluso, anche nella messa in scena dello spettacolo è stata curata con estrema attenzione la trasposizione delle immagini attraverso l'uso di una maschera molto sensibile al fattore espressivo, una partitura gestuale dettagliata ed evocativa e un'articolata esecuzione musicale che con agilità diventa melodia tradizionale, orchestrazione, ambiente sonoro, rumore, facendo corpo unico con tutto il resto. Il racconto, nonostante il forte carico drammatico, riesce così a portare con sé una nota poetica e a trovare un respiro di universalità e di risonante attualità. Quello che è successo quell'aprile del '37 in Spagna, in forme simili, o solo apparentemente diverse, continua a succedere ogni giorno in diverse parti del mondo e l'arte, in tutte le sue espressioni, ha il potere disarmante di metterlo in luce.

# BIOGRAFIE

## **ALAY ARCELUS MACAZAGA, Attrice, autrice**

La sua avventura artistica inizia alla scuola di teatro di Trintxerpe (Spagna) diretta da Miguel Galindo. Presto viene chiamata a lavorare nella compagnia "Katakarak Troup" (Spagna).

Dopo anni di lavoro nelle piazze e nei teatri del nord della Spagna e di corsi teatrali con diversi professionisti, sente il bisogno di approfondire la propria formazione. Si trasferisce a Parigi per studiare con Jacques Lecoq nella sua *Ecole internationale de Théâtre*.

L'esperienza francese apre un nuovo mondo, una poetica nel far teatro che diventa il motore delle successive esperienze artistiche. Tra queste le creazioni di spettacoli e tournée con le compagnie "Teatro Punto Madrid" (gruppo internazionale), "Gocce d'Acqua" (Italia), "Chiendent Theatre" (Francia), "Iowa Partnership in the Art" (USA).

Nel 2004, a Padova, è co-fondatrice del gruppo di Ricerca e Creazione Teatrale LARVEN. Attraverso il lavoro con questo gruppo avviene l'incontro con la maschera teatrale. La maschera diventerà compagna di scena, via d'accesso a nuove sensibilità e ai personaggi che l'accompagneranno nella creazione di spettacoli che ancora oggi girano le scuole di tutta Italia col progetto "teatro in spagnolo".

Oggi lavora come attrice e autrice e propone percorsi formativi teatrali. Fa parte del team d'insegnanti della scuola internazionale *ATELIER Mask Movement Theatre*, diretta da Matteo Destro ed è una componente della compagnia teatrale *Atelier Mamot*.



## **SELENE FRAMARIN, Clarinetto, clarinetto basso, canto, loop station**

Da alcuni anni Selene Framarin indirizza la sua attività di clarinettista allo studio dell'aspetto corporeo del fare musica: gesto, fisicità, potenzialità performative del repertorio, fino al vero e proprio teatro musicale. Esplorando le relazioni fra letteratura musicale e varie forme di teatro, realizza spettacoli che si muovono fra suono, mimo e parola.

Inizia questo percorso mettendo in scena *Harlekin*, composizione di Karlheinz Stockhausen per un unico clarinettista-mimo-danzatore. Con il pianista Alfonso Alberti realizza in seguito *Masked Music*, un esperimento sulle relazioni fra la musica d'oggi e varie forme di maschera (di cui è recentemente uscito un dvd per *Limenmusic*).

Selene si è diplomata in clarinetto con il massimo dei voti e la lode presso il *Conservatorio di Milano*, si è perfezionata in Teatro Musicale presso la *Haute Ecole des Arts de Berne* e nel repertorio contemporaneo presso la *Lucerne Festival Academy*.

Lavora a contatto con noti compositori: hanno scritto per lei Roberto Andreoni, Daniele Bravi, Carlo Galante, Gabriele Manca, Marco Molteni, Riccardo Panfili, Maurizio Pisati, Yoichi Sugiyama, Enrico Intra. Si è esibita per società e luoghi come: Philharmonie Luxembourg, Fondazione Guggenheim (Venezia), Lucerne Festival, Salle Pleyel (Parigi), Sala Yamaha (Yokohama), France Télévisions (Strasburgo), Festival Borealis (Bergen), Tiroler Festspiele Erl, Milano Musica, MITO, Accademia Filarmonica Romana.

Selene è stata docente del Conservatorio Nazionale *Edward Said* in Palestina e artista volontaria nelle missioni al confine turco-siriano di *Clowns Without Borders*, e crede nel significato civile del fare musica, testimonianza tangibile del pensiero intorno alla realtà.



## **MATTEO DESTRO, Regista, drammaturgo, scultore di maschere**

Si è laureato in Pedagogia all'Università di Padova e successivamente si è diplomato all'École Internationale de Théâtre Jacques Lecoq di Parigi. Si è formato teatralmente, oltre che con J. Lecoq, anche con altri pedagogisti teatrali, tra questi: Norman Taylor, Pierre Byland and Alain Gauté.

Ha studiato la tecnica di creazione delle maschere con Donato Sartori.

Ha collaborato e ha scritto e diretto spettacoli per varie compagnie teatrali e teatri, tra cui: Boom Circus (Stati Uniti), Divadlo Usmev (Slovacchia), Barabao Teatro (Italia), Ishøj Teater (Danimarca), Larven Teatro (Italia), Iowa Partnership in the Art (USA), Teatro Immagine (Italia), Aborigines Teatro (Spagna), Artivarti (Italia), Compagnie ad Hoc (Francia), Chiendent Théâtre (Francia), Anonima Teatro (Francia), Teatro em Branco (Portogallo).

Ha tenuto master class all'University of Iowa, alla New York University e alla VCE Melbourne University. Insegna regolarmente per Divadlo Usmev presso il Conservatorio di Bratislava in Slovacchia, presso il Tiyatro Medresesi in Turchia e presso l'Inchicore College di Dublino.

Nel 2004, a Padova, è co-fondatore del gruppo teatrale LARVEN.

Tra il 2010 e 2014 ha fatto parte dell'equipe di insegnanti di *Helikos International School of Theatre Creation* a Firenze, dove ha insegnato improvvisazione, analisi e tecnica del movimento e diretto il programma MaMaS (Material-Mask-Space), un laboratorio di ricerca nella progettazione e creazione di maschere e architettura dello spazio drammatico.

Nel 2016 ha fondato *ATELIER Mask Movement Theatre*, un centro internazionale per la ricerca, la creazione e la formazione teatrale, con sede a San Miniato in provincia di Pisa. All'interno di Atelier dirige la scuola internazionale e la compagnia teatrale *Atelier Mamot*.



# SCHEDA TECNICA

**Durata:** 70'

**Montaggio:** 60'

**Smontaggio:** 45'

**Numero attori:** 1 attrice e 1 musicista

**Spazio scenico:**

Spazio rettangolare minimo di 4m profondità x 4m larghezza.

**Tecnici:**

Service audio/luci (1/2 tecnici)

**Luci:**

Piazzato bianco standard  
Dimmer

**Audio:**

Impianto stereo p.a. 4 diffusori + 2 subwoofer, processori e finali potenza 4000w rms e mixer a 4 o 6 canali con effetti digitali

1 Microfono SHURE SM58

2 aste per microfoni

2 casse monitor di ritorno da 200n W oppure 1 In Ear Monitor

4 D. I. Box

Cavi, quadri elettrici

*Contatti*

Alay Arcelus Macazaga

+39 340 7969294

ateliermamot@gmail.com

# CONTATTI

Per informazioni e contrattazione:

Alay Arcelus Macazaga

+39 340 7969294

[ateliermamot@gmail.com](mailto:ateliermamot@gmail.com)